

In queste settimane di fine febbraio, quando il tempo della luce è visibilmente aumentato e alle ore diciotto è ancora giorno, possiamo già vedere le gemme sugli alberi che sembrano in procinto di crescere per aprirsi da un momento all'altro: così è nella magnolia del cortile del Vescovado nuovo di Cuneo, dove lavoro, ritratta nell'immagine. «Ogni albero si riconosce dal suo frutto... l'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene»: così dice Gesù nel Vangelo di domenica (Lc 6,39-45). Guardando le sempre più turgide gemme degli alberi vogliamo credere che la dignità buona da figli di Dio presente in ciascuno di noi possa portare frutto, affrontando anche le nevicite tardive e l'aridità di certi periodi: per vivere nella serenità non è necessario cercare di apparire buoni, illudendo con l'ipocrisia noi stessi e gli altri, ma è sufficiente custodire il germe ricevuto.